



L'ALPINO REGGIANO



Anno 68° - N. 1
APRILE 2021

Notizie Scarpone dalla Città del Tricolore

Fondato nel 1953 da Emilio Manenti • **Dir. responsabile:** Pier Paolo Cattozzi • **Redazione:** Ple Gen. Luigi Reverberi - Reggio Emilia • **Comitato di Redazione:** Ivo Rondanini, Ettore Benassi, Luca Fioroni, Davide Silvestri • **Autorizzazione Tribunale di Reggio Emilia n. 119 del 27/12/57** - **Stampa:** Nuovappennino scs - Felina (RE) - C/C Postale n. 10425429

PENNE NERE ECCELLENTI



ERMANNANO BENASSI



SERGIO BERGOMI

Alpino poliedrico e infaticabile ERMANNO BENASSI

Ermanno è nato a Castellarano il 4 Agosto 1941, quarto di sette fratelli.

Alla chiamata militare del 4° Scaglione 1961, parte per il CAR a Montorio Veronese nell'8° Alpini, 142^a Compagnia Trasmissioni a Tolmezzo.

LA FAMIGLIA

Il 20 giugno 1965 conduce all'altare Maria Luisa Milandri, la cui nonna Maria era una "portatrice carnica". Tre anni fa Maria Luisa ha concluso il suo cammino terreno.

Restano i figli Mauro e Cristina ed i nipoti Andrea e Francesca.

VITA ASSOCIATIVA

Con **passione ed entusiasmo**, Ermanno Benassi dà vita nell'anno 1978 al Gruppo Alpini di Casalgrande, assieme a Ivo Castellani (ora Presidente sezionale onorario), Fausto Fontana, Giorgio Franzini e Giuliano Geti, che nella persona del sindaco di allora Mario Piccinini trovarono sensibilità e sostegno. Il castello di Casalgrande, in quel tempo inagibile, venne messo a disposizione ed il neo Gruppo Alpini, con tenacia, laboriosità ed entusiasmo si è rimboccato le maniche per costruirvi la propria sede.

Dopo tre anni di lavoro, il 31 maggio 1981, con meritato orgoglio sono stati raccolti i frutti di tanto sudore, con l'inaugurazione della invidiabile sede: onore e vanto del sindaco Mario Piccinini e del Presidente sezionale Gino Morani.

Il Gruppo di Casalgrande, da subito ha saputo diffondere una notevole valenza territoriale, poichè è stato capace di raccogliere Alpini provenienti da Rubiera e da Scandiano.

SQUADRA DI PROTEZIONE CIVILE

A seguito del devastante terremoto del 1976 che ha distrutto interi paesi del Friuli, gli Alpini reggiani sono stati tra i primi ad accorrere a portare soccorso, mettendo a disposizione di quelle popolazioni così duramente colpite, braccia, competenze e lavoro senza tregua.

Col badile in mano Ermanno Benassi non ha conosciuto stanchezza nei cantieri di lavoro a Tolmezzo e a Villa Santina.

Da questa indimenticabile esperienza di solidarietà la Sezione di Reggio Emilia cominciò a pensare alla Protezione Civile in una forma maggiormente organizzata.

Nell'officina meccanica di Ermanno è stato realizzato il capannone multifunzionale utilizzato dovunque al fine di raccogliere fondi necessari per dotarsi di un equipaggiamento di Protezione Civile di tutto rispetto.

Nel 1985 a La Spezia, in occasione dell'Adunata Nazionale, Reggio Emilia è la prima Sezione a sfilare con una nuova divisa di Protezione Civile, e gli applausi interminabili del pubblico al di là delle transenne, stavano a testimoniare la giusta solennità che era stata resa a tale Organismo di Volontariato. Ermanno Benassi non ha mai fatto mancare la sua presenza, con **autentico spirito di servizio**, a portare aiuto alle popolazioni colpite dal sisma nelle Marche, in Umbria, in Abruzzo e dopo l'alluvione in Val del Serchio a Galliciano in provincia di Lucca.

Sempre presente alle Esercitazioni Alba 1, ANA 1, ANA 2, ANA 3.

Se la sala del Consiglio sezionale dispone di un tavolo di noce in legno massiccio dalle rare dimensioni (310 x 180 centimetri), il merito è suo, per la capacità straordinaria che sa esprimere nella lavorazione del legno e nella falegnameria in genere.

CONSIGLIERE SEZIONALE

Ermanno Benassi è stato membro del CDS per la durata di sei anni col Presidente Gino Morani e, successivamente, tre anni col Generale Pietro Rapaggi.

Ivo Rondanini



Anno 2008. Squadra di Protezione Civile di Viano. Osman Prodi caposquadra e capogruppo del Valtresinaro

Eleganza e professionalità

SERGIO BERGOMI

Sergio è nato a Modena il 29 aprile 1938.

Dottore in Medicina Veterinaria ha prestato servizio militare nel corso AUC veterinari a Pinerolo (TO) nel 1964 e assegnato poi al BTG Civile a Chiusaforte (UD) col grado di Sottotenente, proprio nella caserma danneggiata dal terremoto del 1976, in cui l'Alpino Bergomi si è prestato come volontario nella ricostruzione. Iscritto all'ANA dal 1977 ha iniziato da subito la partecipazione alle Adu-nate Nazionali ed ai Raduni sezionali divenendo parte attiva della Sezione per conto del Gruppo Alpini di Cavriago al quale era iscritto. Sergio è stato il primo Alpino a cui è stato affidato il compito di coordinare il Bandierone caratteristico della Sezione di Reggio Emilia.

COORDINATORE NAZIONALE VETERINARIO

Dal 1985 è coordinatore veterinario nella Sottocommissione Nazionale Sanità di Protezione Civile. Vasta esperienza nella profilassi e sostentamento degli animali.

Ha ricoperto la carica di Presidente Vicario della nostra Sezione dal 19 agosto 2012 al 28 marzo 2013. La sua **attività professionale è stata costellata da vari riconoscimenti**, ma uno in particolare, e questo è doveroso menzionare, da parte della Sezione ANA di Reggio Emilia per aver accettato di guidare gli Alpini reggiani dal quel 17 febbraio 2014, quando è "andato avanti" il mai dimenticato Presidente Emilio Schenetti, fino all'Assemblea dei Delegati del 2015.

Per anni la Squadra veterinaria zootecnica è stata il fiore all'occhiello della nostra attività di Protezione Civile. Questa Squadra è stata istituita a metà degli anni Ottanta quale risultato della collaborazione tra l'USL 9 di Reggio Emilia e la locale Sezione ANA, al fine di valorizzare esperienze di Protezione Civile acquisite nell'ambito veterinario zootecnico da operatori sanitari e tecnici, nel corso di emergenze non epidemiche (terremoto del Friuli 1976, quello della Basilicata Irpinia 1980 - 81, alluvione in Valtellina 1987), ma anche delle ricorrenti epidemie di afta,

peste suina classica, malattia vescicolare dei suini, che hanno funestato i territori nazionali in quel periodo.

STRUTTURE E ATTREZZATURE

ANA 3, nel 1988 con l'Esercitazione Nazionale di Protezione Civile, la terza di una lunga serie, indetta dall'ANA a Reggio Emilia, ipotizzando diverse emergenze: chimica, sismica, idrogeologica, alluvione grave.

In tempi più recenti, ottobre 2005, la Regione Emilia Romagna ha promosso una Esercitazione di carattere internazionale con un intervento a Ferrara, esattamente a Vigarano Mainarda, detta "Europa Po 2005", Esercitazione simulando l'esondazione del delta Po alla quale intervennero organizzazioni di volontariato da diversi Paesi europei. Va sottolineato che la Squadra veterinaria zootecnica di Reggio Emilia si compone di veterinari e di tecnici in grado di assicurare sia l'assistenza veterinaria che zootecnica: ricovero, governo, alimentazione degli animali, loro benessere e trasferimento.

La Squadra si avvale di una **infermeria veterinaria** costituita da una o più tende dotate di attrezzature medico chirurgiche, letto operatorio per grossi animali edificabile estemporaneamente con materiali reperibili sul posto, tavolo per interventi su piccoli animali, recinti mobili per il ricovero degli stessi e la degenza.

Magazzino di deposito (container o tenda) dei farmaci per uso veterinario, presidi sanitari, attrezzature medico chirurgiche e zootecniche, mangimi e integratori.

Stazione mobile e attrezzature portatili per la disinfezione, disinfestazione e derattizzazione.

SERVIZI E INTERVENTI

La complessità degli interventi si può riassumere in queste brevi declinazioni: assistenza zootecnica e zootecnica, igiene degli alimenti, profilassi delle epizootie, tutela dell'ambiente e della fauna selvatica, assistenza logistica e tecnica delle strutture di Protezione Civile, disinfezioni e disinfestazioni nei luoghi di concentrazione di animali e di strutture zootecniche, ma anche presso insediamenti civili e all'interno del Campo Base, ai fini della tutela della salute pubblica.

Ivo Rondanini



Trento, 13 maggio 2018. Il dott. Sergio Bergomi assieme al collega dott. James Sabattini



di Scalabrini Silvio & C.
DA OLTRE 50 ANNI!

Via Roma, 35 - Cavola (RE)
tel. 0522 711937 - ditrade@ditrade.it
WWW.DITRADE.IT



PARIDE FERRARI
(25 aprile 1933 -
12 settembre 2020)



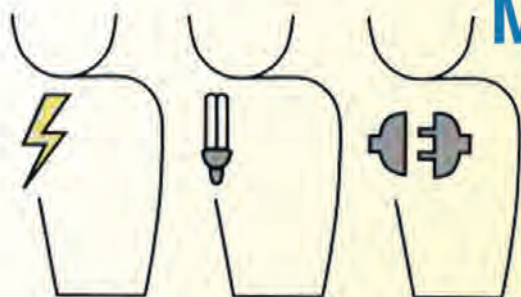
PAVIMENTAZIONE INDUSTRIALE

- PAVIMENTAZIONI INDUSTRIALI IN CALCESTRUZZO
- GARAGE, RAMPE, STALLE, FIENILI E DEPOSITO ATTREZZI
- RIVESTIMENTI E RIPRISTINI IN RESINE SPECIALI
- PER OGNI TIPO DI RESISTENZA E IMPIEGO
- RAPPRESENTANZA PREFABBRICATI PER AMBIENTI COMMERCIALI E CIVILI
- MICROCEMENTO
- MASSETTI AUTOLIVELLANTI, IN SABBIA E CEMENTO, ALLEGGERITI

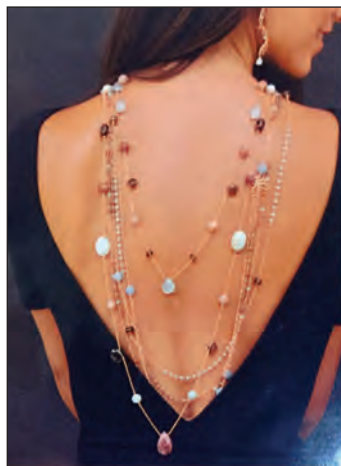
IMPIANTI ELETTRICI

Civili Industriali Riparazioni in genere

MEGLIOLI ALESSANDRO



Via Ca Mercati, 21 - 42019 Scandiano (RE)
tel. 335 6818512 - a.meglioli@gmail.com



ANTICA
OROLOGERIA - OREFICERIA
dal 1919

Vittorio Ruffini

Medaglia d'oro della Camera di Commercio di Reggio Emilia
conferita per **oltre 90 anni di attività**



Castelnovo ne' Monti (RE) • Via Franceschini 2 • Tel. 0522 812243



di FERRARI ALFONSO & C.

ASSISTENZA AUTORIZZATA



**OFFICINA RIPARAZIONI e
NOLEGGIO
MACCHINE MOVIMENTO TERRA**



via A. Ganapini, 13/a - tel. 0522 814182 - fax 0522 717596
42035 Felina di Castelnovo ne' Monti (RE)

officinaferrari@libero.it

PIETRO SANTI, MEDAGLIA D'ONORE

IL SERVIZIO MILITARE

Pietro Santi, nato a Felina il 28 giugno 1920, iniziò il suo "calvario" militare negli Alpini Brigata Tridentina, 6° Reggimento Alpini, Battaglione Verona.

Dopo un anno di permanenza sul fronte occidentale ai confini con la Francia, a seguito dell'occupazione tedesca avvenuta in pochi giorni, venne inviato sulle montagne albanesi a combattere contro i Greci.

Dopo la caduta della Grecia venne richiamato ad Asti e fu ricostituito il suo Battaglione.

La sua permanenza ad Asti durò circa un anno, fino all'estate 1942 quando gli alpini vennero spediti in Russia sulle rive occidentali del Don per dare inizio della drammatica Campagna di Russia.

LA CAMPAGNA DI RUSSIA

Nel gennaio del 1943 iniziò la potente controffensiva russa che distrusse completamente le Divisioni italiane posizionate a Nord, essendo la Divisione di Pietro più a sud, poterono organizzare la ritirata che durò circa 20 giorni, per evitare di essere circondati dai russi.

Alla Brigata Tridentina si accodarono tutti i Reparti dispersi e costituirono una colonna interminabile di disperati, lunga molti chilometri.

Pietro raccontava spesso la durezza di quella tragica marcia di rientro, al gelo, con uomini affamati, spossati, con il terrore di ammalarsi o di non avere più le forze per proseguire questo lungo cammino e di conseguenza morire assiderati.

Proprio a lui capitò, circa a metà percorso, di ammalarsi. Febbricitante e con un grosso ascesso fu merito della grande umanità di un suo compagno che riuscì a salvarsi, trasportandolo sulle sue spalle per decine di chilometri.

Dopo circa tre settimane di marcia arrivarono a Nikolajewka, un grosso paese con una enorme pianura coperta da neve e ghiaccio. I soldati rimasero impietriti poichè si accorsero di essere circondati dai carri armati russi. Nella più totale disperazione, convinti di avere di fronte solo la morte, segui-



rono il loro Generale Luigi Reverberi, che con una mossa estremamente coraggiosa e ardita riuscì a farli uscire dall'accerchiamento.

Pietro fu tra i fortunati che sopravvisse a quella tragica battaglia e riprese il viaggio di rientro e arrivati al Brennero ricostituirono i Reparti che erano rimasti senza armi e soldati.

All'alba del 9 settembre 1943, a seguito della firma dell'armistizio da parte dell'Italia di cui non vennero per nulla informati, si ritrovarono circondati dai carri armati tedeschi e furono fatti prigionieri.

IL CAMPO DI CONCENTRAMENTO

L'alpino Pietro venne portato nel campo di concentramento di Hollenstein in Prussia orientale dove rimase per tutto l'inverno.

All'inizio del 1944 venne collocato in un'azienda agricola che, avendo esperienza di cavalli, gli fu affidata la mansione di stalliere e conducente dei cavalli da tiro nei lavori quotidiani nei campi.

Dopo venne fatto prigioniero dai russi che lo trasferirono a Leopoli, in un campo di concentramento e smistamento, dove rimase per svariati mesi anche dopo la fine della guerra.

IL RITORNO A CASA

Nei primi giorni di Dicembre 1945 venne rilasciato e fece ritorno a casa il 23 dello stesso mese, quando tutti i famigliari, dopo 6 anni di assenza, erano convinti fosse morto o disperso.

LA FAMIGLIA

A questo punto Pietro poté riprendere la vita nel suo amato paese. Porta all'altare Anita che lo aveva aspettato per tutti questi lunghi anni e dalla loro unione sono nati Enrico, Ninetto e Anna.

Alla giovane età di 18 anni, il cuore di Ninetto cesserà di battere suscitando un dolore indescrivibile.

Subito dopo la Seconda Guerra Mondiale, Pietro Santi venne eletto capogruppo degli alpini di Felina e non ha mai mancato di partecipare alle Adunate Nazionali, Raduni sezionali e feste di gruppo.

Per lo svolgimento della sua attività lavorativa si recava spesso a Reggio Emilia. Era un'occasione per passare dallo studio del Dottor Emilio Manenti (fondatore del Notiziario L'Alpino Reggiano nell'anno 1953), che puntualmente lo riforniva di medicinali da portare in montagna, destinati a tutte le famiglie bisognose degli alpini.

Durante la sua vita Pietro Santi ha portato avanti diverse attività lavorative, in particolare la gestione del mulino di famiglia, nel paesino dove ha sempre vissuto, Fariolo, tutto con impegno, dedizione e onestà.

La porta di casa sua era sempre aperta a tutti, disponibile all'aiuto, all'ascolto del prossimo, con saggezza, allegria e giovialità davvero ammirabili. Animato da una incrollabile fede, muore il 10 ottobre 1990 nel letto di casa sua, con la serenità di un angelo, malgrado i sei mesi di dura ed invincibile lotta contro il cancro al polmone, conseguenza del vizio del fumo acquisito durante la guerra perchè, come ripeteva spesso: "Non avevamo da mangiare, ma avevamo le sigarette, che erano l'unica cosa che ci toglieva la profonda sensazione di fame dandoci un po' di sollievo in quei giorni disperati".

Ivo Rondanini

MOVIMENTI TERRA E TRASPORTI RUGGI

di Ruggi Arturo Domenico & C. S.N.C
Via Bebbio, 31 - 42033 Carpineti (RE)



- > **Sabbia** per uso ceramico.
- > **Argille** per uso ceramico, per fornaci e per impermeabilizzazioni.



- > Costruzione e impermeabilizzazione di **invasi per discariche**.
Movimenti terra in genere.



- > Realizzazione di **gabbioni, terre armate, briglie e palizzate**.



0522 893203 | info@ruggi.it
www.movimentiterraruggi.com

GIUSEPPE LUGARI, UN ALPINO CON LA MUSICA NEL CUORE

Martedì 10 novembre ti abbiamo salutato per l'ultima volta. Questa pandemia non ha permesso a tutti di essere presenti, ma il Cavola Forum non ha potuto contenere tutte le Penne Nere, i componenti dei Corpi Bandistici, i ruzzolai e tutti gli Amici che hanno voluto salutarti. Gli Amici, sì, gli Amici perché la tua solarità, la tua gentilezza, la tua allegria, il tuo saperti adattare a chiunque avevi attorno, ti faceva amare da ogni persona che aveva la fortuna di incontrarti sul proprio cammino.

Eri nato il 30 novembre 1947 a Cavola di Toano dove hai sempre continuato a vivere con tua moglie Loredana Fontana ed i tuoi figli Alessandro e Simona.

Alpino a Tolmezzo (Udine), entrasti subito a far parte della Fanfara di Brigata. Iscritto al Gruppo di Cavola, al quale non facevi mai mancare il tuo aiuto e che, con il tuo entusiasmo, contribuivi a tenere vivo.

Le Adunate Nazionali erano un appuntamento fisso, col Cappello in testa ed il sax al collo, passavamo giornate indimenticabili. Abbiamo conosciuto tantissimi gruppi, che come noi, portavano una sana allegria in quelle che erano le giornate che precedevano la domenica, giorno in cui sotto al Cappello, indossavamo la divisa del Corpo Bandistico di Cavola, ed accompagnavamo con orgoglio la Nostra Sezione ed il Nostro Bandierone. A dicembre diventavi il Babbo Natale della montagna, della nostra e di quella modenese. Nel tuo vestito, che calzavi alla perfezione perché non avevi bisogno di trucco e parrucco, diventavi il vero Babbo Natale, che portava allegria negli asili, nelle scuole, nelle piazze, ma anche negli ospedali, e nella Casa di Fausta, vicino al Policlinico di Modena, dove risiedono con le proprie famiglie, bambini ammalati, che purtroppo per curarsi, devono fare la chemioterapia. A gennaio cambiavi abito. Con un semplice mantello, un cappello a punta



e gli strumenti in mano, portavamo la Befana, ultimamente impersonata proprio da tua moglie Loredana, nelle case protette e di carità sempre delle montagne di Reggio e Modena. Preparavamo piccoli sacchetti da donare ad ogni ospite, e vederli sorridere e magari desiderosi di ballare, era il regalo più bello che ricevevamo noi.

Nel trasferimento da una struttura all'altra, non mancava mai la sosta nei bar per bere un bicchiere, perché come dicevi tu, a suonare viene una gran sete! Nel 1974 avevi costituito assieme ad Enzo ed Emore Chesi, Stenio Novellani e Franco Caselli l'orchestra FOLK della MONTAGNA, che per oltre 30 anni ha rallegrato le sale da ballo di tanti paesi, dove suonavi sia il clarinetto che il saxofono. Grande gioia ti ha dato tuo figlio Alessandro, quando con il clarinetto si aggiunse al tuo gruppo. La musica è stata una parte fondamentale nella tua vita, e la Banda di Cavola, che anche grazie a te ha superato la crisi dopo i festeggiamenti dei 100 anni, sentirà tanto la tua

manca. Anche qua è stato grande il tuo orgoglio quando entrambi i tuoi figli, con il clarinetto, hanno calcato le tue orme e sono entrati a farne parte. Purtroppo la vita li ha allontanati da questo mondo, ma le porte per riaccoglierli sono sempre aperte.

Giocavi al Ruzzolone, e nel 2009, a Terni, hai vinto i Campionati Nazionali a squadre in categoria C assieme ai fratelli Candido e Gian Pietro Gilioli, Emanuele Vezzosi e Vittorio Toni. Lungo i treppi e intorno alle tavole mancherà la tua allegria. Non scordavi mai di portare qualcosa da bere o mangiare, perché era bello lanciare la ruzzola, ma era anche bello trascorre assieme le giornate.

La cerimonia di commiato è stata celebrata da Mons. Guiscardo Mercati di Carpineti, che ti aveva conosciuto più di quaranta anni fa al Cerreto, dove andavamo a suonare per

la festa dell'8 settembre. Ha ricordato con sincera commozione la bella persona che eri, la disponibilità con la quale ti mettevi a disposizione dei bambini, e ti ha invitato ad unirti al coro degli angeli per fargli imparare i pezzi allegri con i quali portavi gioia, senza mai stancarti, qua sulla terra.

Per problemi legati al Covid, solamente una piccola parte della tua Banda ti ha potuto salutare con alcuni brani, ma tutti erano lì ad abbracciarti. Ti abbiamo accompagnato davanti alla Sede degli Alpini, nella quale abbiamo trascorso momenti indelebili. Sotto la Bandiera listata a lutto, attorniato dai gagliardetti, risuonavano le note dell'Inno degli Alpini. Prima di lasciarti andare però, per l'ultima volta ancora insieme, con le lacrime che ci rigavano il volto e le note tremanti che uscivano dai nostri strumenti ti abbiamo abbracciato con il tuo cavallo di battaglia NON C'E' PACE (Non c'è pace tra gli ulivi di Secondo Casadei).

Ciao Giuseppe, ciao grande Amico.

Elisa Medici



IL MULINO

di Agostini Gabriele e C. snc

Tutto per il giardinaggio
piante da frutto, fiori annuali,
sementi e piantine per orto

Stufe a legna e pellet, legna da ardere,
pellet austriaco certificato

Articoli per cavalli, mangimi



Via 1° Maggio 2/A
CASTELNOVO NE' MONTI
Tel. 0522 612165 - Fax 0522 1717684

La moda in forma

di Graziella Palleschi



specializzato
in taglie fortissime

Via G. Micheli, 14/B
Castelnuovo ne' Monti (RE)
Tel. 0522 810703 - Cell. 339 3949007
palleschigraziella@virgilio.it

www.lamodainforma.com

f lamodainforma -

#lamodainforma_castelnuovo_monti



Toscana Marmi

di Puccetti Marco

LAVORAZIONE
MARMI, GRANITI E PIETRE

via Ganapini 3/a - Felina (RE)
tel. 0522 717007 - cell. 328 8925234
info@toscanamarmi.com



BEST SERVICE

INGROSSO CARTA
E DETERGENZA

biesse.bestservice@gmail.com

BERETTI STEFANO

CELL. 334 6061627

VIA VEZZOLO 13

FAX 0522 611771

CASTELNOVO MONTI



SANAVIT snc

Sanitaria Ortopedia

Viale Enzo Bagnoli, 68/C
Castelnuovo ne' Monti
Tel. 0522 610879
Cell. 345 2543127
Fax 0522 896980
sanavit2006@gmail.com

FORNO E PASTICCERIA SIMONAZZI

*Il forno
più antico
della Montagna
dal 1923*

...il buon pane
di montagna,
al pan ad la preda...

- Oltre 50 tipi di pane artigianale
- Rinfreschi per ogni ricorrenza
- Torte nuziali

Piazza Martiri, 12 - Tel. 0522 812420
Laboratorio: Via Micheli, 38 - Tel. 0522 811344
info@fornosimonazzi.com
www.fornosimonazzi.com

BORGHINI VIAGGI



NOLEGGIO MINIBUS E AUTOBUS GRANTURISMO
DA 8, 19, 25, 42, 52, 54, 56, 60 POSTI

Fax 0522 613081 Cell. 335 6153281

www.borghiviaggi.com

info@borghiviaggi.com

AUTOBUS 60 POSTI ATTREZZATO CON ELEVATORE CARROZZINE

Noleggio SENZA CONDUCENTE
Furgoni, Vetture e Minibus
9 posti con patente cat. B



RENT SERVICE



SERVIZIO VERDE snc

di Bertoli Matteo e Ghirelli Fabio

REALIZZAZIONE E MANUTENZIONE
DI PARCHI E GIARDINI
POTATURE . ABBATTIMENTO PIANTE
RECINZIONI E STACCIONATE
SPALATURA NEVE

Via Croce 60/3 . Castelnuovo ne' Monti
347 6093275 . servizio.verde@alice.it

NE' MONTI IMMOBILIARE

AMMINISTRAZIONI CONDOMINIALI
LOCAZIONI ABITATIVE E COMMERCIALI
STESURE E REGISTRAZIONI TELEMATICHE
COMPRAVENDITE,
STIME E VALUTAZIONI IMMOBILIARI
REFERTI TECNICI E ATTESTATI
DI PRESTAZIONE ENERGETICA

CASTELNOVO NE' MONTI (RE)
Via Roma, 25/B - tel./fax 0522 614004
info@immobiliarenemonti.it
www.immobiliarenemonti.it



FORNO - PASTICCERIA
CAMPARI
www.gruppoampari.com

Dal 1898... Naturalmente

CASTELNOVO NE' MONTI

Forno

Via Macchiusa 9
Tel. 0522 612262
Fax 0522 729753

Negozi

Viale Bagnoli 32
Tel. e fax 0522 812397

BERTOLETTI LEGNAMI S.R.L.

VENDITA E MONTAGGIO
CASE PREFABBRICATE
COPERTURE LAMELLARI E TRADIZIONALI

concessionario

RUBNER
LA CASA SU MISURA **haus**

VENDITA PELLETT

Via Martiri di Legoreccio, 9/D - Castelnuovo ne' Monti (RE)
Tel. 0522 619144 - Fax 0522 619409
info@bertolettilegnami.com
www.bertolettilegnami.com



la bussola sc

PULIZIE CIVILI E INDUSTRIALI
SERVIZI ALLA PERSONA
SANIFICAZIONI

CASTELNOVO NE' MONTI: 335 5254667
REGGIO EMILIA: 0522 323373

Commemorazione Battaglia di Nikolajewka Montecchio Emilia - Canossa e Cavriago

Quest'anno la ricorrenza di Nikolajewka di Montecchio Emilia-Canossa e Cavriago, tenutasi il 31 gennaio, è stata condizionata dalle normative sanitarie Covid che hanno impedito di poter richiamare tutti gli Alpini e gagliardetti della provincia e non solo, che da sempre partecipavano a questo importante evento sezione.

Il Generale Luigi Reverberi era nato a Cavriago ed è stato sepolto a Montecchio Emilia. Era un dovere morale, pertanto, organizzare un momento di ricordo ed una commemorazione formale in modo congiunto. E' stato quindi organizzato un evento ristretto, rappresentativo e sentito, per ricordare questo Eroe e quella importante Battaglia del 26 gennaio 1943.

Ci hanno onorato della loro presenza i sindaci con i loro Gonfalon, i Comandanti delle caserme dei carabinieri di Montecchio Emilia e Cavriago, il Vessillo sezione ed i gagliardetti dei gruppi di Canossa, Cavriago e Montecchio Emilia.

La cerimonia ha avuto inizio nel cimitero, ed alla presenza delle autorità è stato eseguito il "Silenzio" in onore delle spoglie mortali del nostro Generale. Il capogruppo di Montecchio-Canossa Erio Fioroni ha recitato a memoria la Preghiera dell'Alpino e depresso due mazzi di fiori.

Successivamente a Cavriago in piazza Zanti è stato depresso un mazzo di fiori in onore della casa natale del Generale.

Davanti al Monumento di Cavriago, è stata eseguita l'alzabandiera con l'intonazione dell'inno nazionale, a ricordo di tutti gli Alpini che in quella Campagna di Russia hanno donato la loro giovane vita per la Patria, permettendo così al Generale Luigi Reverberi di salvare la vita, grazie al suo atto eroico, ad oltre 20.000 alpini.

Sono seguite le allocuzioni delle Autorità presenti. Significative parole sono state pronunciate dal vicesindaco di Cavriago Matteo Franzoni, che ha ricordato la sensibilità dell'amministrazione comunale a questa cerimonia.

Successivamente ha preso la parola il vicesindaco di Montecchio Emilia Roberta Dieci che, tra l'altro, ha ricordato il nostro Reduce di quella Campagna, Luigino Ugolotti, con la promessa di organizzare all'alba dei suoi cent'anni un sentito momento di festeggiamento e di condivisione. Quindi, il capogruppo di Cavriago Mattia Zurli, ha ringraziato tutti i presenti e le amministrazioni per la vicinanza dimostrata e di come sia moralmente doveroso ricordare sempre i Caduti di tutte le guerre davanti a questo monumento, voluto dal nostro Reduce "andato avanti", Pasquale Corti.

Ha concluso la cerimonia il sottoscritto, Vicepresidente della Sezione di Reggio Emilia, portando il saluto del Presidente Albert Ferrari del quale ha dato lettura di una lettera densa di significato, auspicando che nel prossimo futuro, alle cerimonie di siffatto rilievo, sia consentito agli Alpini ed agli Amici di poter essere presenti.

Viva l'Italia e Viva gli Alpini.

Luca Fioroni



Dona il tuo

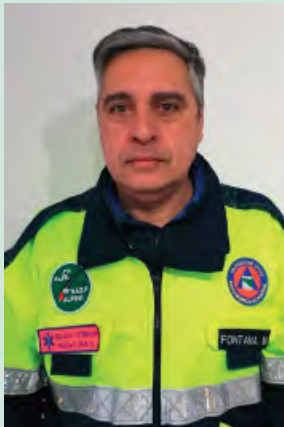
5X1000

**all'Associazione Nazionale
Alpini - Protezione Civile
sez. di Reggio Emilia**

codice fiscale **80037450352**

LA NOSTRA PROTEZIONE

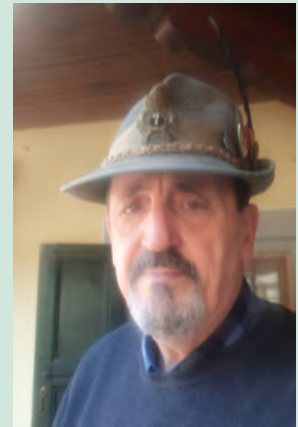
ORGANIGRAMMA



MAURIZIO FONTANA
Nucleo di Casalgrande
Vicecoordinatore
Sezionale e referente
Beni Culturali



MATTIA SERRI
Nucleo di Casina
Coordinatore Sezionale



MARCELLO FERRARI
Nucleo di Vezzano s/C
Vicecoordinatore
Sezionale e referente
Telecomunicazioni



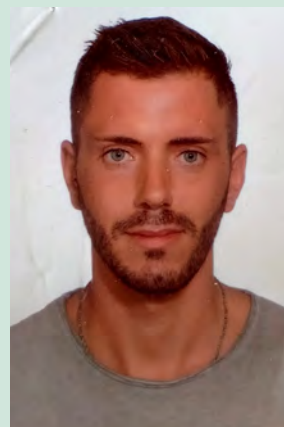
ELISA MEDICI
Nucleo di Cavola
Referente Segreteria



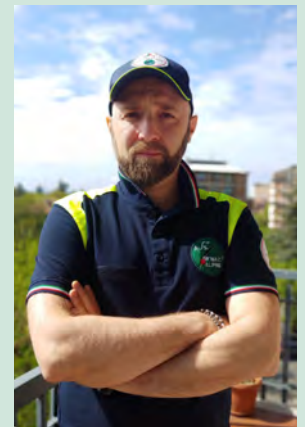
ROSSANA PEDRONI
Nucleo di Vezzano s/C
Referente Segreteria



MIRCO RICCHETTI
Nucleo di Reggio Emilia
Delegato ANA
al coordinamento
provinciale di Reggio E.



VALERIANO BORZA
Nucleo di Casina
Referente
Ricerca persone



SIMONE CAMPANINI
Nucleo di Reggio Emilia
Referente
Cartografia



PIETRO SASSI
Nucleo di Casina
Referente Logistica



ROBERTO TERRICCIO
Nucleo di Vezzano s/C
Referente
Idrogeologico



CLAUDIO INCERTI
Nucleo di Cerredolo
Referente A.I.B.



GIANCARLO IACCHERI
Nucleo di Viano
Referente Cucina



LORENZO PINOTTI
Nucleo di Cast. Monti
Referente
Formazione

NE CIVILE SEZIONALE

IMMAGINI ED INTERVENTI



Cavola, 16 agosto 2020. In ricordo di Loris Ceccati



Reggio Emilia, 14 novembre 2020. Allestimento tenda PI 88 per tamponi Covid davanti all'ospedale San Lazzaro



Casina, 15 giugno 2020. Esequie di Ercole Domenichini



29 ottobre 2020. Coperta donata dalle donne della Protezione Civile della Squadra di Reggio Emilia al reparto di Radioterapia oncologica



Viano, 2 aprile 2021. Centinaia di pacchi alimentari destinati alle famiglie in difficoltà dei comuni di Baiso, Carpineti, Casina, Viano e Villa Minozzo, donati dal titolare di Eletttric 80, Enrico Grassi

I FRESCHI

di Zurli Alessandro & C. snc



**INGROSSO
SALUMI E FORMAGGI**

Via Casino, 9 - Castelnovo ne' Monti (RE)

cell. 328.6668377 Alessandro

cell. 393.9765742 Stefano

cell. 333.8116231 Enrico



MP ELETTRONICA

di MARTINELLI PIERO ANGELO



**LABORATORIO RIPARAZIONI
TV - VIDEO - HI-FI
ELETTRODOMESTICI**

Assistenza e ricambi

VÖRWERK

Folletto e Bimby

Tel. 348 2547701

LA SCOSSA

di Paolo Farinelli

**IMPIANTI ELETTRICI CIVILI
PARABOLE**

AUTOMAZIONE CANCELLI ELETTRICI

**RIPARAZIONI LAVATRICI
ED ELETTRODOMESTICI**

VIDEOSORVEGLIANZA



329.2115946

**Romei
ANTENNE**
di ROMEI CESARE



**ANTENNE TV E SAT
VENDITA
INSTALLAZIONE
ASSISTENZA**

Cell. 347 7885489

Viale E. Bagnoli 73/A - Castelnovo ne' Monti (RE) - Tel. e fax 0522 611203

AUTOCASTELLO RUBERTELLI

VENDITA • PRATICHE AUTO • ASSICURAZIONI

**AUTORIZZATO NISSAN PER LA MONTAGNA
VEICOLI INDUSTRIALI**



presso i nostri uffici



HYUNDAI

di FELINA e CASTELNOVO NE' MONTI

tel. 0522 814341 - 0522 814344



CONAD

FELINA - CASINA

**SABATO ORARIO CONTINUATO
dalle 7.30 alle 20.00**

**a FELINA APERTO
TUTTE LE DOMENICHE
dalle 8 alle 12.30 con pane fresco**

**PER SERVIRVI AL MEGLIO
UN'UNICA FAMIGLIA**

FELINA - via Fontanesi, 19 - Tel. 0522 814190
Fax 0522 619106

CASINA - via Roma, 6 - Tel. 0522 609000



GRAPHEXE

DESIGN, PRINTING & GRAPHIC SOLUTIONS

**f GraphexeDesign
www.graphexe.it**

Tel. 0522 611303

Via Martiri di Legoreccio 1/B
Castelnovo Monti RE

CAT COOP
TERMO
IDRAULICI



Progettazione
Installazione - Assistenza
Consulenza e preventivi gratuiti

**Servizi
Energetici**

Impianti di riscaldamento - Idrico Sanitari
Energie alternative
Attestazione SOA "0528-053"

Via Monzani, 44/F Castelnovo Monti
Tel. 0522 812928 - Fax 0522 612680

GRUPPO VALGRANDA



40 ANNI DOPO. Il 4 ottobre 2020, a distanza di 40 anni, si sono ritrovati ad Altedo, in provincia di Bologna, gli alpini degli scaglioni 1979-1980 che hanno fatto la “naja” nella 64ª Compagnia del BTG Feltre della Cadore. Era presente l’alpino Corrado Chiesi di Bagnolo in Piano, iscritto al Gruppo Valgranda, ed ha provato una profonda commozione nel riabbracciare i “ragazzi” con cui ha trascorso una parte significativa della sua giovinezza.



I CADUTI DI NASSIRIYA

22 novembre 2020. Annuale cerimonia commemorativa dei Caduti di Nassiriya davanti al monumento di Correggio, eretto dieci anni fa nei pressi della chiesa Madonna di Fatima. Erano presenti gli alpini del gruppo Valgranda, i carabinieri in congedo e rappresentanti dell’amministrazione comunale.

LA NASCITA DEL TRICOLORE

7 gennaio 2021. Nella ricorrenza del 224° anniversario della nascita del Primo Tricolore a Reggio Emilia, gli alpini hanno eseguito l’alzabandiera nei comuni di Novellara e Luzzara, in collaborazione con le rispettive Amministrazioni comunali e nel rispetto delle norme anticovid. Questo, per non interrompere la serie di cerimonie che da più di dieci anni si celebrano nei due comuni della bassa reggiana, con la partecipazione delle scolaresche che purtroppo quest’anno non è stato possibile coinvolgere. Presenti anche i rappresentanti della Protezione Civile Nubilaria, della Croce Rossa Italiana e dei Comandanti dei Carabinieri e della Polizia municipale.



Davide Silvestri

FOREST & GARDEN

di Giannasi Francesco e Luca

Via Boaro, 8
Castelnovo ne' Monti (RE)
Tel. 0522 717035
forestegarden@gmail.com

MACCHINE FORESTALI
E ATTREZZATURE
PER GIARDINAGGIO,
MOTORI PER RASAERBA



CENTRO ASSISTENZA PER



WEIBANG
GARDEN MACHINES

RATO

ACTIVE

shindaiwa

Grillo
AGRI-GARDEN MACHINES

Husqvarna

GRUPPO MONTECCHIO-CANOSSA IN RICORDO DI UN AMICO

Il nostro amico Evasio Bedogni ci ha lasciati dopo una lunga degenza all'ospedale Santa Maria. Evasio era affetto da varie patologie che non gli hanno dato scampo e, nonostante la sua fortissima fibra, ha dovuto cedere alla violenza del male. Evasio era una persona cordiale, riservata ma generosa ed aveva contribuito, con tutto il gruppo di Montecchio, poiché era un valido muratore, all'impegnativo restauro della facciata della chiesa parrocchiale di San Donnino. Da vario tempo non lo incontravamo più se non quando veniva al circolo anziani a prendere un fugace caffè. Abbiamo perso un altro amico che abbiamo accompagnato all'ultima dimora con il gagliardetto e una rappresentanza del gruppo. Alla moglie ed ai familiari tutto il gruppo esprime la più vive e sentite condoglianze.

Innocenzo Fontana



EVASIO BEDOGNI
11.07.1939 - 24.01.2021

OFFERTE

In memoria del nipote **ANDREA LUGARI** e a sostegno del Notiziario l'Alpino reggiano Elio Lugari offre euro 100.

Gli alpini **TIZIANO** ed **ALFONSO FERRARI** offrono euro 100 al Gruppo di Villaberza.

In memoria di **ETTORE CROCI (GIORGIO)**, la famiglia offre euro 50 alla Sezione.

In memoria dell'alpino **GIUSEPPE FILIPPI**, alla Sezione offrono: la famiglia euro 230 ed il Gruppo di Ramiseto euro 250.

In memoria della moglie **ANNA SORBI**, l'alpino Angelo Chiarabini offre euro 100 alla Sezione a sostegno della Protezione Civile.

In memoria dell'alpino **ROBERTO MONTICELLI**, il Gruppo di Carpineti offre euro 100 alla Croce Rossa locale.

AMEC



SRL

Via Garfagnolo 62
Castelnovo ne' Monti (RE)
Tel. 0522 810880

email: info.amecosrl@gmail.com

SPURGO SERVICE

- ➔ **Disotturazione fognature civili e industriali**
- ➔ **Espurgo pozzi neri**
- ➔ **Videoispezione**
- ➔ **Pronto intervento 24 H**



Virgilli Luca
377 1673430

Virgilli Lauro
335 5863414

UN CANTO ALLA VOLTA MONTE CANINO

Non ti ricordi quel mese d'aprile, quel lungo treno che andava al confine, che trasportavano migliaia degli alpini. Sù, sù correte è l'ora di partir.

Dopo tre giorni di strada ferrata ed altri due di lungo cammino siamo arrivati sul Monte Canino e a ciel sereno ci tocca riposar.

Non più coperte, lenzuola, cuscini non più il sapore dei caldi tuoi baci, solo si sentono gli uccelli rapaci fra la tormenta e il rombo del cannon.

Se avete fame guardate lontano, se avete sete la tazza alla mano, se avete sete la tazza alla mano che ci rinfresca, la neve ci sarà”.

“Sono questi i versi più noti di uno dei canti più suggestivi e famosi della Grande Guerra, scritti da mano ignota durante le prime fasi del conflitto (1915/16) ed inseriti su di una melodia sicuramente conosciuta dall'autore che pare riferita, come per altri classici famosi, a precedente brano cantato tra l'altro dagli operai delle miniere che lavoravano a fine Ottocento tra Emilia e Toscana, e a me noto come **“Son già tre anni”**. Il canto alpino, con grande forza rievocativa, fa riferimento agli aspri combattimenti che si sono svolti sul Monte Canino, massiccio montuoso delle Alpi Giulie, che dà il nome all'omonima catena e segna il confine fra la provincia di Udine e la Slovenia. In esso, attraverso una perfetta simbiosi tra testo e melodia, si evidenziano con estrema chiarezza, velata di una certa dolcezza le sofferenze degli alpini costretti a combattere e a morire di stenti a 2.500 metri di quota. Uno dei tanti luoghi di combattimento che hanno caratterizzato le ben dodici Campagne di Guerra lungo il fiume Isonzo.

Venendo al senso poetico e descrittivo del canto, trovo una straordinaria testimonianza dello stesso in alcuni frammenti del testo scritto in merito da Lorenzo Barbarino nel suo racconto **CON GLI ALPINI IN MARCIA VERSO IL MONTE CANIN**: “Il rumore della ferraglia che corre sui binari martella oramai da tre giorni il cervello dell'alpino. I suoi occhi, tra sbuffi di fumo, vedono solo pianura e lontane cime con l'ultima neve di primavera. Quando il frastuono si fa sordo significa che il treno sta passando sul ponte di uno dei grandi corsi: Adda, Oglio, Ticino e poi Adige, Brenta, Piave, Tagliamento ed il convoglio punta verso i monti. Dapprima le alture sono dipinte di un timido verde, poi il bianco della neve si confonde con l'azzurro del cielo e si entra nelle Alpi Giulie. I freni strido-

no ed i macchinisti fermano il treno ad una piccola stazione alla confluenza di due valli, gli alpini scendono dai vagoni, ordini secchi e precisi degli ufficiali. Il reparto viene inquadrato e sistemato in ordine di marcia. Le Compagnie iniziano il trasferimento, suddivise per Plotoni, naturalmente a piedi. La lunga colonna sale la mulattiera in mezzo a pinete, transita davanti ad una postazione di artiglieria, prosegue e sosta. Il giallo del fiore di tarassaco annuncia l'arrivo della bella stagione come il canto del cuculo. La marcia prosegue e l'acqua fresca del torrente disseta i soldati che poi continuano a camminare attraverso il bosco disseminato di trincee. Il profumo del bosco lascia il posto ad una folata di putrido vento gelido che, come uno schiaffo improvviso, percuote le narici. Una piccola radura disseminata di croci. Freschi cumuli di terra smossa, ingentilita da qualche mazzo di rododendro, per dare degna sepoltura agli eroici giovanotti che su quei monti hanno donato, per la causa italiana, la loro tenera vita. Poco lontano si sentono i lamenti dei soldati feriti provenienti dalla prima linea e curati nell'angusto riparo di sasso adibito ad ospedale da campo. Avanti, non c'è tempo da perdere, bisogna raggiungere le postazioni sul fronte e dare il

cambio a chi per troppo tempo è lassù. Quella che sembrava una cima lontana ora diventa imponente. Il Canin ora è davanti agli occhi dell'alpino ed è là ch'egli sta andando a combattere. Reticolati e muri a secco, caverne e baraccamenti sono segnali che la guerra è vicina.

L'impero degli Asburgo è dall'altra parte. Ad un centinaio di metri dall'alpino c'è un uomo come lui che indossa una divisa dal colore diverso e parla un'altra lingua. Anch'egli è sceso da un treno, probabilmente a Tarvisio, ed è salito anche lui come l'alpino fin lassù per lo stesso motivo. E lì stanno inchiodati, uno di fronte all'altro, per un tempo indefinito che non trascorre mai. Solo allora, forse per farsi coraggio, per ricordare la vita agiata e il ricordo della giovinezza spensierata, qualcuno sommestamente intona una timida canzone: **“non ti ricordi ...”**.

Del canto, come di tanti altri canti della Grande Guerra esistono diverse versioni. Ho riportato all'inizio quella proposta dal Coro ANA di Milano nella pubblicazione: **COME CANTA LA MONTAGNA**. Indipendentemente dalle svariate versioni, il canto è da definirsi sublime nella sua organicità melodica ed anche corale. Un brano che ha fatto dire ai fratelli Pedrotti, fondatori del coro SAT: “Ogni grande musicista firmerebbe volentieri questo ignoto testo musicale nato nelle trincee”. Un canto che è stato raccolto dal cantautore Massimo Bubola che, da un verso della canzone, ne ha fatto il titolo di una sua raccolta prodotta in occasione del 90° anniversario dell'ingresso della nostra nazione nella Prima Guerra Mondiale. È espressione di una commozione collettiva che può essere accostata al “Va' pensiero” di Giuseppe Verdi.

Giovanni Gelmini



GRUPPO DI VILLABERZA



**ANTONIO MARAZZI
(Toni)**

06.02.1944 - 11.12.2020

Ci ha lasciati l'undici dicembre scorso, all'età di 76 anni l'alpino Antonio Marazzi detto Toni, un grande amico. E' stato Capogruppo per un ventennio dal 1984 al 2004. Non mancava mai alle Adunate Nazionali portando con orgoglio il nostro gagliardetto. E' stato una colonna portante del volontariato di Villaberza, sempre pronto a dare saggi consigli in ogni occasione. Assieme al fratello Enrico, alle Adunate Nazionali, provvedeva a portare un'abbondante quantità di pane fatto in casa e buon vino della loro vigna per tutti i 50 partecipanti. Appassionato cercatore di funghi, ha sempre espresso una grande affabilità, la cui mancanza sarà difficile da colmare. Lascia la moglie Attilia Zanni e la figlia Sara. Il Gruppo Alpini di Villaberza esprime ai famigliari, dal profondo del cuore, le più sentite condoglianze. Grazie Toni!

Romano Corti

GRUPPO VALGRANDA



GIULIANO FERRETTI

22.01.1949 - 18.01.2021

In modo inaspettato è "andato avanti" Giuliano Ferretti di Massenzatico (Reggio Emilia), Alpino iscritto da tanti anni al gruppo Valgranda. Un infarto lo ha colto al mattino, tra le braccia della moglie Tina e della figlia Carmen, lasciandole nello sconforto insieme al genero e ai nipotini. Dapprima ha lavorato come aiuto-casaro nella Latteria di Pieve Rossa di Bagnolo e poi come operaio nelle officine OMSO di Reggio. La meccanica, insieme alla campagna e all'ANA, sono state le sue grandi passioni. Appena poteva, si recava nel suo appezzamento di terra per coltivare il vigneto lasciategli dal papà. Collaborava nell'organizzazione dei raduni delle "500" e dei trattori d'epoca, partecipandovi anche con i suoi tre "mezzi storici". Alle cerimonie dell'ANA, era presente con il suo compaesano Lino Fontanili, Reduce di Russia. Era sempre disponibile per la raccolta pro Banco Alimentare e nella ristrutturazione della nostra sede di Novellara. Noi lo ricorderemo come un uomo semplice, onesto, laborioso e disponibile verso il prossimo. Ci mancherà molto.

Daide Silvestri



LUIGI SANTOLIN

29.01.1948 - 13.02.2021

È "andato avanti" Luigi Santolin di San Biagio di Correggio, Alpino iscritto al gruppo Valgranda da molti anni. Un malore lo ha portato via all'affetto dei suoi cari in un battito di ciglia, ma senza alcun dolore, lasciando nello sconforto la moglie Antonia e i due figli, Fabio e Sonia, il genero, la nipotina e i fratelli. Era originario del Vicentino. Appartenuto all'8° RGT Gemona della Julia, ha sempre partecipato alle nostre cerimonie, spesso accompagnato dalla moglie e, in qualche escursione in montagna, dal figlio Fabio. A volte lo trovavi in cerimonie che non te lo saresti aspettato, arrivando con il suo furgoncino attrezzato per dormirci la notte, oppure con l'ApeCar. Dopo una vita passata nella stireria di famiglia, si era dedicato con passione a coltivare il suo appezzamento di terra. Sicuramente ora è lassù insieme a Giuliano, suo grande amico. Due Alpini che ci hanno lasciato troppo presto.

Daide Silvestri

APPUNTAMENTI SEZIONALI 2021



4 LUGLIO

Vetto d'Enza

Raduno Sezionale (da confermare causa pandemia)

1 AGOSTO

Cerreto Laghi

Pellegrinaggio Brigate Alpine

22 AGOSTO

Ligonchio

Pellegrinaggio al Faro

3 OTTOBRE

Beleo

Luogo della Memoria

GRUPPO DI RAMISETO

Dolore tra gli Alpini di Ramiseto, il loro Capo Gruppo Giuseppe Filippi, è "andato avanti".

Giuseppe era un vero Alpino, tutto d'un pezzo, e il 22 gennaio 2021, dopo 10 giorni di ricovero nel reparto di pneumologia dell'ospedale di Reggio Emilia, ha posato lo "zaino a terra", lasciando un grande vuoto nel cuore della sua famiglia e in tutti gli Alpini.

Lo piangono la moglie Elda Torlai di Nigone, i figli Cristian, Loris e Martina, gli adorati nipoti Federico, Alessia e Mattia, ma sono tantissimi gli amici e le Penne Nere a ricordare Giuseppe, sempre in prima linea a guidare il Gruppo di Ramiseto e a portare aiuto a chi ne aveva bisogno.

Era nato a Castagneto di Ramiseto il 31 maggio 1950, figlio di Giovanni e Pellegrina Agnesini, famiglia molto conosciuta sul territorio, titolari di una grande azienda agricola dove Giuseppe ha lavorato tutta la vita, ottenendo anche la Medaglia d'Oro per i suoi 40 anni di attività in azienda.

La chiamata alle armi lo portò a L'Aquila nella Brigata Alpina Julia. Qui fece i mesi del CAR poi all'8° Reggimento Alpini a Pontebba in Friuli, dove trascorse parte della sua naja con le mansioni di conducente di automezzi. I duri mesi di naja nelle truppe Alpine temprarono lo spirito di Giuseppe, infatti è qui che ha compreso i grandi valori dell'amicizia, dell'uguaglianza, della fratellanza, della generosità, è qui che ha compreso che il bene comune ha sempre la priorità, valori che Giuseppe definiva con una sola parola "Alpinità". Questi valori lo hanno accompagnato per tutta la vita: da congedato non ha mai abbandonato il suo attaccamento al Cappello Alpino e gli ideali che esso rappresentava, quando lo indossava una luce illuminava il suo volto; il suo pensiero ritornava ai suoi compagni di naja, all'importanza di indossare un Cappello Alpino, all'importanza di far parte della grande Associazione ANA, che lui considerava la sua seconda famiglia, a cui è rimasto per sempre legato.

Giuseppe incarnava il vero Alpino, sempre pronto ad ogni chiamata, sempre presente ai vari raduni Sezionali e Nazionali, e se capitava l'occasione si "rassegnava" a bere un buon bicchiere di vino in compagnia, in allegria e armonia.



GIUSEPPE FILIPPI
31.05.1950 - 22.01.2021

Nel 2015 ha accettato la carica di Capo Gruppo degli Alpini di Ramiseto, un momento difficile per tanti Gruppi Alpini che vedono le loro fila assottigliarsi di anno in anno, ma è proprio nella difficoltà che Giuseppe ha saputo mettere in campo la sua sobrietà, la sua concretezza, la sua umiltà e il suo senso del dovere, per tenere unito il suo Gruppo, i suoi Alpini e i suoi Aggregati. Oggi siamo qui a dire: **grazie Giuseppe**, per i valori che hai saputo trasmettere ai tuoi Alpini, ai tuoi famigliari, **grazie** per il tuo attaccamento alla moglie Elda, ai figli e ai nipoti e a tutte le Penne Nere, che hai sempre portato nel tuo cuore. Per noi Alpini sei solo "andato avanti" per raggiungere il paradiso del General Cantore. Noi ti pensiamo lassù con tanti Alpini, dove percorrerai i sentieri dell'eternità, sicuri che anche lassù Giuseppe saprà essere quell'uomo e quell'Alpino che tutti noi non dimenticheremo.

Ora gli Alpini di Ramiseto sono un po' più poveri, perché se n'è andato un grande Alpino, un amico, ma il suo ricordo dovrà servire a tutti per essere più uniti.

Ciao Giuseppe, i tuoi Alpini ti salutano.

Lino Franzini

GRUPPO DI CARPINETI



ROBERTO MONTICELLI
04.12.1946 - 13.03.2021

In maniera inaspettata il Covid ha portato via un altro alpino della nostra terra. Mi riferisco al 74 enne Roberto Monticelli da sempre iscritto al gruppo di Carpineti. Alpino, arruolato nel Battaglione Tolmezzo, 12ª Compagnia, a Moggio Udinese (UD), nella caserma "Umberto Tinivella". Sposato con Silvana Berretti il 3 ottobre 1970. Dalla loro unione sono nati: Monica (1971) ed i gemelli Illenia e Cristian (1977). Roberto, di carattere affabile e disponibile, ha rappresentato un pilastro del volontariato, un prezioso collaboratore in tutte le manifestazioni che il gruppo alpini e le associazioni del territorio organizzavano. Efficace è stato il suo contributo con intelligenza e con le braccia forti e robuste nella realizzazione della Fontanina degli Alpini. Mi piace ricordare le prime feste del "Savurett" che a Carpineti venivano organizzate nei primi anni Duemila. Sono sempre state coordinate dall'abilità e dalla competenza di Roberto, sia nella raccolta delle tre varietà di pere (spaleer, nobel, aval), sia per tutta la durata delle 36 ore di bollitura. Sapeva esprimere con professionalità e competenza il mestiere del norcino. Appuntamenti irrinunciabili erano i ciccioli preparati la Vigilia di Natale ed il giorno dell'Epifania per conto del bar "Il Vagabondo" di Carpineti. Dimostrava inoltre una buona capacità culinaria nella preparazione di piatti a base di pecora, che amava sempre cucinare servendo a tavola i tanti amici che aveva. Appassionato cercatore di funghi ed impareggiabile cavatore di tartufo, lascia nel profondo dolore tutti coloro che gli hanno voluto bene.

Ivo Rondanini

GRUPPO di BAISO

È "andato avanti"
l'amico degli alpini



ENZO RIGHI

18.11.1935 - 24.01.2021

GRUPPO di CARPINETI

È "andato avanti" l'alpino



CARLO CAMPANI
(Carlin)

19.05.1934 - 10.02.2021

GRUPPO di CARPINETI

È deceduta la madre
dell'alpino Vincenzo Gualtieri



ELDA TINCANI

06.07.1929 - 17.03.2021

GRUPPO di CAVOLA

È "andato avanti" l'alpino



AMBROGIO LANZI

27.06.1932 - 18.12.2020

GRUPPO di CAVOLA

È "andato avanti" l'amico
degli alpini



VITTORINO CAVAZZUTI
(Vito)

03.03.1933 - 15.02.2021

GRUPPO di CAVRIAGO

È "andato avanti" l'alpino



MARIO PANCIROLI

13.08.1935 - 12.03.2021

GRUPPO di CORNETO

È "andato avanti" l'alpino



SERGIO DALLARI

02.10.1948 - 17.12.2020

**GRUPPO di
MONTECCHIO-CANOSSA**

È "andato avanti" un membro
del coro "Canossa"



PELLEGRINO SASSI

07.02.1946 - 29.03.2021

**GRUPPO
MONTEVALESTRA**

È "andato avanti" l'alpino



FRANCESCO MONTERMINI
(Franco)

22.09.1933 - 31.01.2021

**GRUPPO
MONTEVALESTRA**

È "andato avanti" l'alpino

**PIETRO GERMINI**

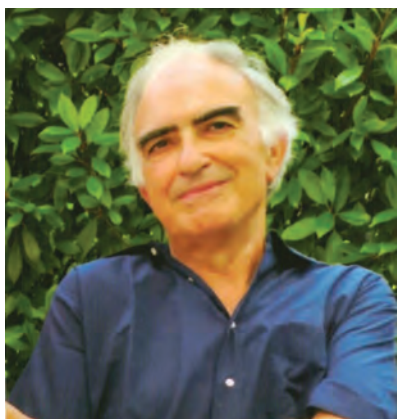
24.08.1946 - 22.01.2021

GRUPPO di PAULLOÈ "andato avanti" l'amico
degli alpini**FRANCO LOLLI**

02.07.1932 - 31.08.2020

GRUPPO di QUARAÈ deceduta la moglie
dell'alpino Angelo Chiarabini**ANNA SORBI**

29.12.1939 - 01.03.2021

GRUPPO di REGGIO EMILIAÈ "andato avanti" l'alpino
Tenente di Artiglieria da montagna**STEFANO PEDRAZZI**

02.08.1954 - 11.03.2021

GRUPPO di TOANO

È "andato avanti" l'alpino

**ALFREDO CASTAGNI
(Fredo)**

19.02.1935 - 16.12.2020

GRUPPO di VETTO D'ENZA

È "andato avanti" l'alpino

**ISAIA CARAPEZZI**

06.04.1933 - 15.01.2021

GRUPPO di VETTO D'ENZA

È "andato avanti" l'alpino

**ALBERTO RUFFINI**

31.10.1937 - 29.01.2021

GRUPPO di VILLABERZA

È "andato avanti" l'alpino

**GIOVANNI MARAZZI**

13.07.1942 - 28.11.2020

GRUPPO di VILLA MINOZZO

È "andato avanti" l'alpino

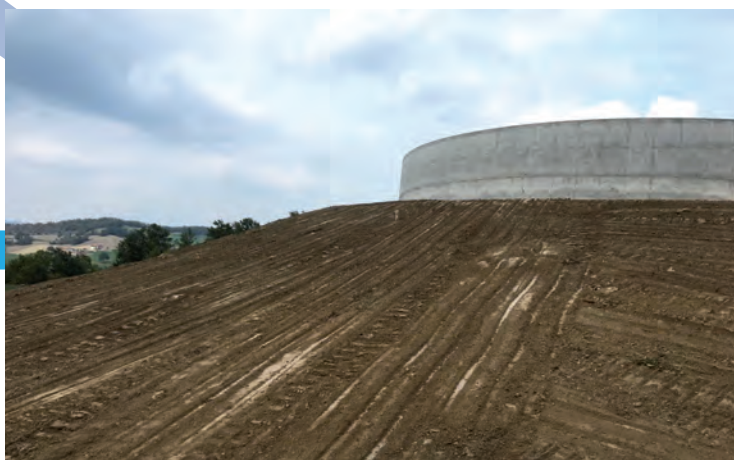
**ROBERTO MARCOLINI**

13.05.1963 - 10.03.2021

> Costruzioni industriali



> Costruzioni in calcestruzzo



∨ Asfalti e costruzione piazzali

∨ Sottoservizi



B.M. SCAVI
COSTRUIAMO CERTEZZE. DAL 1996.

Contatti:
0522 80.64.17 | info@bmscavi.com

www.bmscavi.com